

Il romanzo

«Dente per dente», il libro del barese Francesco Muzzopappa, è un romanzo esilarante. Fotografa le relazioni disinvoltate del nostro tempo, i costumi e le abitudini degli italiani

Viva l'amore se è quasi per sempre

di **Michele De Feudis**

L'amore tra Andrea e Leo, il tradimento, la vendetta. Ci sono tutti gli elementi della migliore commedia italiana in *Dente per dente* (pp.218, Fazi, euro 15), esilarante romanzo di Francesco Muzzopappa, barese ma residente a Milano da anni, tra i più brillanti copywriter italiani, vero genio delle pubblicità radiofoniche.

Dopo *Una posizione scomoda* e *Affari di famiglia*, Muzzopappa offre un racconto estivo che fotografa le relazioni liquide del nostro tempo, i corti circuiti in un fidanzamento tra giovani di differenti classi sociali e con ambizioni di vita troppa distanti. Andrea è descritta così: «E' bella come potrebbe esserlo una donna partorita dalla mente di un dio che legge riviste di moda e grandi classici della letteratura, perché lei ha il fascino di una top model e la forza di Jane Eyre. Adamo è la prova vivente che se ad Adamo è stata tolta una costola per creare una donna,

be', ne è valsa la pena».

Altrettanto fascinosa e baciato da Venere non è Leo, assunto in un museo di Varese per una menomazione alla mano (ha perso tre dita) ed è

sempre stato timido. L'incontro con Andrea equivale ad un cambio di prospettiva, come il passaggio dalla sua modesta abitazione alle frequentazioni con la dimora della sua don-

na, «una villetta vista lago: si vede il lago dalla camera, dal balcone della sala, dalla cucina, dal terrazzo, dal giardino e dal garage». Oltre all'arredamento ricercato c'è anche un co-inquilino: il pappagallo Loreto, che sotte Leo chiamandolo «Ottodita, Ottodita».

Il destino vuole che accanto

a questa reggia con affaccio sul lago di Varese abiti un modello glamour, con la fissa per le donne. Da qui il colpo di scena: Andrea, cattolica praticante e rigorosamente convinta di applicare un regime sessuale senza contatti con il partner, cede alle lusinghe della carne. Non con Leo ma con l'indossatore Devin, quello della porta accanto. La scoperta della fedifraga avviene in flagranza di copula, mentre si unisce al modello, proprio il giorno in cui era programmata la consegna di una fedina con scritto «Leo e Andrea per sempre». Il nostro impiegato del museo perde la bussola e le giura vendetta. Qui Muzzopappa libera il suo estro disegnando un programma di ritorsioni alla Quentin Tarantino: il pappagallo fa una brutta fine, la quercia della casa paterna di Andrea viene incendiata e salvata dai vigili del fuoco. E infine c'è il colpo di scena finale con Andrea, che richiama radici solide, quelle evocate da J.R.R. Tolkien nel Signore degli Anelli, per una riconciliazione...

Muzzopappa si conferma un autore con creatività narrativa oltre la media, in grado di riconnettersi da un tradizione - letteraria e cinematografica - che descrivendo le vicende delle famiglie offriva spunti per una analisi dei costumi e delle abitudini degli italiani. Tra corna, classismo, auto da corsa, bellezza da rotocalchi risalta alla fine un paese dove il set più realistico passa anche dalla camera da letto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autore

Francesco Muzzopappa, barese ma



residente a Milano da anni, tra i più brillanti copywriter italiani. Viene considerato un vero genio delle pubblicità radiofoniche.

E' al suo terzo romanzo dopo *Una posizione scomoda* e *Affari di famiglia*

La felicità

La scena finale di *Tempi Moderni* di Charlie Chaplin

Il libro



Dente per dente
di Francesco Muzzopappa
Editore: Fazi
Collana:
Le meraviglie
Anno edizione:
2017
Pagine: 218 pp
15 euro



